

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche... Amministrazione Via Gerghi n. 10

In seguito alle elezioni commerciali un po' di farsa dopo la commedia.

Dall'Ufficio della Camera di Commercio ed Arti ieri ricevemmo la specifica delle avvenute elezioni...

I nostri Lettori avranno veduto da essa specifica come sia riuscita l'intera lista proposta e manipolata dai cuochi ignoti...

Negli scorsi anni avevamo sempre detto: e non occorrono elezioni, perchè già ritornano quelli di prima...

Tuttavia la Camera è fatta; e chi deve pagare la tassa camerale, la pagherà. Anzi, di nuovo c'è questo solo...

Quindi, a nulla giovando il fantasticare sul meglio che avremmo potuto fare, limitiamoci a poche osservazioni per erudizione degli ingenui.

Secondo il Ruolo generale della Camera di Commercio di Udine gli Elettori di quest'anno erano 4253, e nemmeno trecentocinquanta andarono a presentarsi la scheda.

Venti sono le Sezioni elettorali; ma soltanto sette nel marzo si trovarono in regola mentre nelle altre non fu possibile nemmeno comporre il Saggio!

Tutto ciò è sconsigliato; e viè più lo sarebbe, qualora si volessero dire poi i veri motivi de' buoni Elettori in qualche Sezione.

Ma, anche senz'altro andiamo avanti col discorso, tutti devono capire che la riuscita completa della lista è dovuta allo sfaccendarsi di taluni, non per avere una Camera rinnovellata...

Del resto, la Patria del Friuli, avendo subordinato che all'ombra del Commissario regio preparavasi una delle solite, per Udine, commedie elettorali...

prezzo dai convenuti nei locali della Camera, che, per questa sola circostanza del luogo, davano alla lista un carattere ufficiale.

Che se ciò fosse, sapia il Commissario regio Antonio Masciadri che da ogni parte ci giunsero reclami e proteste, e molti Elettori ci dissero che se i convenuti nei locali della Camera furono da lui invitati...

Poichè è il Tribunale, riunito in Camera di Consiglio, Sede di commercio, che deve approvare le elezioni commerciali, pubblichiamo poche osservazioni che ci vengono da un Socio...

La Camera di Commercio ordinata a pubblica istituzione, rappresentano specialmente alcuni interessi, e alcune classi determinate, cioè le classi commerciali ed industriali.

In armonia a questo principio la Legge chiama all'elettorato commerciale tutti gli esercenti commerci, arti ed industrie, purchè sieno anche iscritti nelle liste politiche.

Non possono perciò ammettersi i semplici operai o commessi prestatori di opera, i quali, compiuta la giornata, e toccato il salario, non hanno più verun interesse nell'arte in cui vi hanno lavorato.

In conseguenza di ciò, sono elettori eleggibili soltanto coloro che in nome proprio, o sulla propria responsabilità, lavorano in una data arte, industria o commercio impiegando attività e capitale.

La presunzione di capacità che sorge dal fatto della iscrizione nelle liste elettorali, non basta a rendere eleggibile al posto di membro d'una Camera di Commercio chi ne fosse effettivamente incapace.

Dunque, conclude il nostro Socio, i signori Spezzotti e Bardusco non erano eleggibili. Noi di questo dunque lasciamo al Socio la responsabilità.

Osservazione d'un altro socio: Riguardo alla Rappresentanza di negozi, tre negozianti di legname, due di ferro, tre di tessuti...

E un terzo ci scrive: Nel Saggio di Udine figuravano il papà d'un Candidato, ed un fratello di altro Candidato. Si domanda al Commissario regio se questa sia stata avvedutezza e delicatezza?

Un quarto soggiunge: Il signor Masciadri invitò nei locali della Camera soltanto quelli, di cui già sapeva o indovinava le intenzioni; e si scusò col dire che non vollero venire altri, i quali, dopo serio esame e discussione dei nomi, avrebbero composta la lista.

Detto ciò, è lasciato dire da altri, è giustizia riconoscere che in vent'anni mai più v'ebbe tanto concorso di Elettori per dare alla Camera di Commercio ed Arti una Rappresentanza.

Il Fremdenblatt, in base ad informazioni autorevoli, dichiara assolutamente infondata la notizia che l'Austria e la Germania avrebbero concluso con l'Italia accordi segreti relativi alla situazione del pontefice in Roma.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 - Presid. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2,20. Dopo alcune raccomandazioni e comunicazioni, Bonghi svolge la sua interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione sulle condizioni dell'Università del Regno.

A conferma della sua opinione, cita i recenti fatti dell'Università di Roma che ebbero un seguito nelle altre Università del Regno. Tali disordini rivelano la mancanza di disciplina, non già per deficienza delle leggi, ma per insufficienza di chi deve farle eseguire.

Lacava presenta la relazione sul progetto per maggior spesa in vantaggio della popolazioni danneggiate dalle ultime valanghe.

Boselli, rispondendo a Bonghi, dichiara anzitutto che, dacché regge il ministero, ha potuto persuadersi che gli studenti sono ossequianti all'autorità del governo che ad essi si rivolge, con fiducia e fermezza.

Bonghi ritiene che la diagnosi fatta dal ministro sia incompleta. Il fatto è che nelle Università sono venute formandosi sette composti di pochi, che però tengono soggetti i molti, e contro i quali il Governo non ha forza che basti.

Boselli dichiara che ha esposto intieramente il suo pensiero e l'animo suo. Confida che non sia vana la sua fiducia nella gioventù, essendo a un tempo risoluto di mantenere l'imperio della legge.

— Crispi a notizia che il voto della Camera per la guarigione del Principe Imperiale ebbe un'eco di profonda simpatia in tutta la Germania, e che interpreti di questa simpatia sono due telegrammi del Principe di Bismarck.

Riprendesi la discussione della legge sull'ordinamento delle casse di risparmio. Levasi la seduta alle 6 15.

Opere idrauliche di II. categoria.

Ricevemmo ieri sera da Roma il testo della Memoria su questo argomento presentata al Presidente del Consiglio ed al Ministro dei Lavori pubblici dai Rappresentanti delle Province Venete, tra cui c'era il nostro Deputato Provinciale ing. Damiano Roviglio.

I. Che vengano riveduti gli elenchi delle opere idrauliche di II. Categoria riferibili alle Province ricorrenti, a ciò in base ad una migliore o più favorevole interpretazione delle disposizioni della vigente Legge sui lavori pubblici, oppure mediante proposta di modificazione del titolo III della Legge stessa, da presentarsi quanto prima alla Camera.

II. Che il Governo abbia a procedere al compito che gli incombe per Legge e specialmente per l'art. 175 della Legge sui lavori pubblici, col promuovere la costituzione dei Consorzi delle relative Rappresentanze, e ciò previa revisione, laddove occorre, dei perimetri e classificazione dei terreni, onde sia possibile l'applicazione dei contributi in proporzione d'interesse, come prescrive la Legge.

III. Che il Governo stesso non approfiti della facoltà di cui l'art. 2 della Legge 3 luglio 1875, di esigere i contributi sui terreni compresi nei perimetri, fino a che esso Governo non abbia esaurite le pratiche che rendono possibile la costituzione dei Consorzi.

tributi sui terreni compresi nei perimetri, fino a che esso Governo non abbia esaurite le pratiche che rendono possibile la costituzione dei Consorzi.

IV. Che in omaggio allo spirito della detta Legge 3 luglio 1875 l'annuo onere delle Province o Consorzi non debba sorpassare rispettivamente il limite di cinque centesimi per ogni lira d'imposta per il contributo corrente, e di centesimi uno e mezzo per gli arretrati tanto del primo decennio, quanto dei successivi.

V. Che a termini dell'art. 2 della Legge 27 dicembre 1882, N. 1147, sia applicato a favore delle Province danneggiate dalle inondazioni, nelle misure determinate dal Decreto Reale 10 novembre 1883, N. 1723, l'esonero pel biennio 1883-84 anche pel contributo arretrato del primo decennio incompetentemente pagato, o ciò a diminuzione dei contributi da pagarsi.

Roma, 7. Questa mattina l'on. Saracco è nel pomeriggio l'on. Magliani riceverono i delegati veneti per i contributi idraulici.

Perequazione fondiaria.

Riceviamo e pubblichiamo:

Estratto della deliberazione presa dal Comitato Centrale Lombardo Veneto per la Perequazione fondiaria, che le comunito con preghiera di pubblicazione sul di Lei accreditato giornale e fiducioso d'essere esaudito non anticipo i dovuti ringraziamenti.

Il Comitato Centrale Lombardo Veneto per la Perequazione fondiaria, costituitosi allo scopo di ottenere questa legge di giustizia che deve pareggiare i contribuenti d'innanzi all'Esattore, come è prescritto dallo Statuto fondamentale del Regno, non discioltosi poi per cooperare all'esecuzione della legge dopo che essa fu approvata dai due rami del Parlamento sancita dal Re.

Visto la proposta di legge presentata da S. E. il Ministro delle Finanze on. Magliani per i provvedimenti finanziari; Considerato che la proposta in essa contenuta di sospendere l'abolizione dei decimi sulla fondiaria è uno strappo alla legge 1 marzo 1886 e viola il principio fondamentale di equità e di legalità statutaria che informa la legge stessa;

Mentre rivolge parole di encomio alle Deputazioni Provinciali, ai Comuni agrari, alle Amministrazioni Pubbliche, ai Comitati Provinciali e Mandamentali della Perequazione e alle altre Rappresentanze, che hanno fatto presente alla Camera il pessimo effetto prodotto dalla proposta di sospendere l'abolizione dei decimi, si unisce a loro nel protestare vivamente contro il minacciato ripristino.

Questa sospensione non solo turba e sconvolge i rapporti di diritto e di fatto costituiti fra proprietari e conduttori di fondi in base alla legge già da due anni promulgata, e nel contraddire la volontà espressa dalla Camera e dal Re, rinnova un'ingiustizia che si è solennemente deliberato di far cessare. Il Lombardo Veneto, mentre rappresenta l'ottavo circa dell'estimo dei terreni, dovrebbe sopportare per la sospensione dell'abolizione dei decimi più di un terzo delle gravanze imposte a tutto il Regno, per ciò appunto che la sperequazione dei terreni grava queste regioni su tutte le altre.

Fra i provvedimenti proposti vi è anche l'aumento d'un decimo sulle tasse di successione, e siccome queste si liquidano sempre in base all'imposta fondiaria, così concorrono ad aggravare maggiormente la sperequazione sempre in danno principalmente delle province Lombardo Venete, le quali soffrono già la sperequazione dell'imposta da quasi trent'anni e continueranno a sopportarla finché la legge 1 marzo 1886 non avrà portato i suoi effetti; ma è supremamente ingiusto il voler inacerbire e sovraccaricare appunto chi è più aggravato, negandogli almeno la giustizia di non avere maggiori soprasselli degli altri; pronto del resto a concorrere in misura equa all'imperiosa necessità della Patria.

Torna in scena la Michel.

Luisa Michel, guarita affatto dalle ferite inferite da Lucas, all'Havre, ha fatto la sua solenne rentrée in pubblico presiedendo un'adunanza nella sala del commercio nel sobborgo del Tempio. In quest'adunanza si doveva protestare contro la condanna di morte pronunziata contro Cyvoct e Gallo. Questi due brave persone si trovano a Nomena per avere il primo perpetrato un'impresa dinamica a Lione, l'altro per aver

gettato una bottiglia esplosiva e tirato rovolverato alla Borsa a Parigi.

Per ingannare gli ozi di Nomena, arabdue si ribellarono contro i guardiani, minacciandoli di morte con vie di fatto; ciò valse ad ambedue una condanna a morte, questa volta non commutata dalla solita clemenza di Grevy.

Al suo entrare, Luisa, che ha ormai raggiunta l'età in cui non si cambia più, fu applaudita. Poi si è parlato di tutto un po'. Si è dato addosso a Joffrin già rivoluzionario, che diventato traditore, è ora vice presidente del Consiglio comunale di Parigi. Maxime Lisbonne, colonnello nella Comune del 1871, ha detto che si aspetta di essere fucilato prima del 1893.

Luisa ha detto che in segno di lutto essa non si associerà a nessuna delle feste con le quali sarà celebrato l'anniversario del 18 marzo: «Io non andrò in nessuna delle riunioni dove si canterà o si ballerà, andrò soltanto in quelle dove si spiegherà tristemente la bandiera nera.»

Il cittadino Leboucher si è scagliato contro Lucas, colui che ha voluto uccidere l'eroina moderna, e contro il sistema di farlo passare per matto.

Lucas non è matto, egli ha detto. Passo parlarvene scientemente: io sono stato per tre mesi compagno di cella di Mariotti, colui che ha tirato su Freycinet. Vi giuro che non era matto, ma che si faceva di tutto per farlo diventare tale; gli si sputava in bocca: gli si faceva traccannare per forza l'orina e le materie fecali, e quando si lagnavo col medico, questi rispondeva: «Hum! Hum! è gravissimo! allucinazione!» e per guarire Mariotti lo si sospendeva al soffitto per un polso.

Luisa Michel ha difeso il suo assassino. Lucas ha fatto bene, perchè credeva di far bene. Egli ha il diritto di pensare diversamente di noi. Dovreste benedirlo, perchè, con la mia morte, egli avrebbe dato maggior autorità alle nostre dottrine. Non si può tagliar la testa a tutti gli ignoranti. Avevano detto a Lucas che io vivevo a spese del popolo; egli ha voluto uccidermi, e ha fatto bene. Quando anche tutti i poveri si metamorfosassero in cani per mordermi, io non farei loro del male, non mi rivolgerei che a coloro che li hanno avvezziati.

La seduta è stata tolta alle grida di: Viva l'anarchia! morte ai giudici!

Il repubblicanismo nella Spagna.

Zorilla ha indirizzato all'assemblea del partito repubblicano progressista di Madrid un manifesto che verrà pubblicato in giornata da giornali spagnuoli. Il manifesto programma da le norme della linea di condotta che deve seguire il partito, senza rinunciare — beninteso — in date evolutezze alla lotta armata, essendo la rivoluzione un diritto anzi un dovere che s'impone a tutti gli onesti allorchè la sovranità nazionale viene confiscata.

Tutte le forze e le capacità del grande partito repubblicano — dice il manifesto — devono partecipare per ora alla lotta elettorale inviando alla Camera degli rappresentanti che proclamino francamente l'incompatibilità della democrazia col regime monarchico.

«Una Repubblica, tale quale è nei voti del partito, reclama la disparizione del parlamentarismo come viene inteso ai nostri giorni.

«E necessario perciò porre dei limiti al potere della Camera nel promulgare le leggi.

«La nostra Repubblica vivrà in buona armonia colla Chiesa cattolica, accordandole quei privilegi che le ha accordato sempre la gloriosa Repubblica francese la quale vive in pace — in troppa pace forse! — con Roma, e accoglie in Parigi un unzio del Pontefice.»

Riguardo all'esercito il manifesto di Zorilla preconizza il sistema di un esercito attivo reclutato con ingaggiamenti volontari; che provveda ai quadri del servizio obbligatorio nazionale attualmente in vigore.

Zorilla dichiara da ultimo che non intende di abbandonare la sua abitudine di il suo posto di combattimento; e reclama per suo partito — dai partigiani del re in culla — quelle stesse libertà concesse loro durante il periodo rivoluzionario nel quale egli aveva la direzione della cosa pubblica.

Il manifesto, che è certamente destinato a sollevare grandi clamori, varrà a staccare definitivamente il partito di Casjlar da quello di Zorilla.

Leggere l'APPENDICE in seconda pagina.

Emigranti, leggete!

Riproduciamo da un giornale di San Paolo (Brasile) l'articolo che segue:

Non arriva un vapore da Genova che non tragga passeggeri, uomini fatti o giovanotti forniti di istruzione, e che per l'educazione ricevuta e per le abitudini contratte dal nascere, sono nell'impossibilità di applicarsi a lavori penosi e manuali, e che, emigrando verso questo paese, vi sbarcano sperando di trovarvi un'occupazione d'accordo colle loro abitudini e colla loro istruzione.

Ogni corriere d'oltremare, quasi sempre reca lettere, o dirette alla residenza della Società Promotora di Immigrazione, a questa Redazione o ad altri, per informarsi se taluno che sia nelle condizioni susseppite potrebbe trovare qui conveniente collocazione.

E' d'uopo esser franchi; dir le cose come stanno; aprire gli occhi a molti poveri illusi, i quali, espatriandosi, vengono qui ad aumentare il numero degli infelici, condannati alle più amare umiliazioni ed alle più dure privazioni prima di trovare un mezzo di vita appena appena sopportabile.

Già più d'una volta in queste stesse colonne ci riferimmo a questo fatto, allo scopo di mettere in guardia gli incauti, che, senza essersi bene informati sulla vera condizione delle cose, assicurano un solido appoggio, o muniti di mezzi di azione propria ed indipendente, emigrano alla ventura in cerca di un benessere quasi sempre sfuggibile, salvo qualche rarissima eccezione.

Il commesso di studio, di negozio, di contabile, il ragioniere, il letterato, il giornalista, finalmente la sterminata schiera degli spostati, che non abbiano un'arte, un mestiere, l'America in generale, il Brasile e la Provincia di San Paolo in particolare, non fanno per loro.

E questo facilmente si spiega e si comprende, quando si voglia riflettere alle condizioni in cui si trovano, il Brasile, questa Provincia e la nostra Colonia, la quale ultima nata da ieri solamente, e che per questo non può occupare tanto personale quanto ne arriva ogni giorno.

La provincia e la città di S. Paulo, anch'esse entrano adesso nella vita attiva, e si trovano nello stesso caso della nostra colonia.

Il commercio italiano, quasi qui non esiste, è in via di formazione e per trovare collocazione ad impiego fuori della colonia, non basta parlare e scrivere le lingue estere, bisogna conoscere anche la lingua del paese, la portoghese.

L'industria anch'essa è bambina; e quando diciamo un'arte è d'uopo non ingannarsi, poiché non vogliamo certamente riferirci né alla scultura, né alla pittura, che cento volte contro una lasciano morir di fame i loro cultori per intelligenti e capaci che sieno.

Qui trovano collocazione in prima linea i contadini colle loro famiglie, quindi in generale i lavoratori manuali, i muratori, i falegnami e mestieri affini. Ingegneri, architetti e medici qualche volta trovano di applicare la loro attitudine e la loro attività con profitto proprio e del paese.

Numerosi esempi di felice successo sono là per provare la verità del nostro asserito; benché questo non debba servire di regola, perchè non lo si ottiene, quando lo si ottenga, se non con enormi sacrifici e sostenendo una lotta titanica.

Il paese possiede eccellenti università e scuole politecniche ben muniti, dalle quali annualmente escono laureati numerosi ingegneri, medici ed architetti, giovani intelligenti che a buon dritto sono una concorrenza quasi sempre invincibile per gli stranieri.

Il capitale straniero, quando accompagnato dall'esperienza degli usi e costumi del paese, potrebbe trovare lucrativo e sicuro impiego in imprese di costruzioni industriali e commerciali; però l'esperienza la ci pare imprescindibile per ottenere un pieno risultato.

Chiuderemo, riportando un'altra volta l'opinione espressa dal collega Il Brasile, già pubblicata il 16 luglio scorso nel n. 44 di questo giornale:

« La Provincia di S. Paulo può benissimo dar lavoro a tre mila immigranti ogni mese; ed il doppio, unite insieme, possono darne le provincie di Rio Janeiro, Minas, Spirito Santo, alcune buone località del Pará, il Paraná, Santa Caterina e Rio grande; quindi l'impero del Brasile potrebbe comodamente occupare 100000 coloni ogni anno con vantaggio reciproco dei coloni — i quali in un par di anni dovrebbero crearsi una posizione comoda, e il paese vedrebbe la sua produzione centuplicata.

« Non abbiamo consigli da dare, ma siccome vediamo con gran piacere che oltre 50 giornali in Italia riproducono buona parte delle notizie contenute nella nostra rivista, ci sentiamo l'obbligo di ripetere che mentre questo vasto e fertillissimo impero è da preferirsi ad ogni altra parte del mondo da chi vuol consacrarsi all'agricoltura, deve essere invece sfuggito da chi cerca l'impiego, essendo molto difficile il trovarne, poiché l'impiegomania è comune qui come in Italia. Ciò lo diciamo colla massima franchezza — e valga di risposta a varie lettere ricevute a questo proposito.

« Avvocati, medici, giornalisti e simili qui trovano chi dà loro lezione e non chi ne prenda.

« Il Brasile necessita unicamente di braccia per lavori agricoli e niente più. I contadini amanti del lavoro e morigerati che vivono, a stento in Italia, fanno benissimo di venire nel Brasile dove li attendono giorni più lieti, ma chi crede trovar qui le lire sterline per la strada, coll'unico pensiero di venir a raccoglierte, si sbaglia di molto.

Alla stampa d'Italia il dover e di farsi l'eco dei nostri consigli »

Nessuna nuova.

Massaua, 7. Annunziati per domattina un'altra gita del Negus con i principali corpi ad Argallo. Dicesi per decidere definitivamente sul da farsi: non è segnalato nessun movimento di truppe eccetto quello del Dogiac Tasame che sarebbe recato ad Asmara con poche centinaia di soldati.

Corrono fra gli indigeni nuove voci conformanti l'invasione dei dervisci nella provincia di Dambaa.

Accennerebbero anche avere essi presa Gondar, incendiato le chiese sostituendovi le moschee. Ma la fonte musulmana da cui emanano tali notizie, lascia dubitare della loro esattezza.

Il Re d'Olanda.

Si segnala da Berlino un peggioramento nella salute del Re d'Olanda Guglielmo III. Egli ha 71 anni.

LA MISERIA A LONDRA.

Lo sweating system nell'East End. Londra è un paese per eccellenza di riforme, ha detto il Tallyrand — e mai non disse cosa più vera. La più esagerata opulenza è contatta colla più squallida miseria. Gli splendidi quartieri dell'Ovest a confronto dei luridi tuguri dell'Est. Il forestiero che visita Hyde-Park e ammira i negozi pieni d'ogni ben di Dio di Piccadilly e di Regent-Street, forse non sa che laggiù, verso i docks, vi hanno delle famiglie a disparte che patiscono il freddo e la fame, che vivono agglomerate le une sulle altre come i maiali nel porcillo e che finiscono col morire d'inedia. Un'idea del come vegetano e faticano certi poveri abitanti dell'East End l'ha data alla Camera dei Lordi il conte Dunraven che chiamò l'attenzione del Governo sul così detto sweating system (lavoro a cottimo). Una istituzione che ha tutta l'apparenza di schiavitù, senza i relativi vantaggi. Lo sweating system abbenché abbracci molti mestieri manuali è in voga specialmente tra i cuccitori e le cucitrici, ed in particolare nel ramo degli abiti fatti.

Il male non è di recente comparso, e molte altre volte le autorità furono invitate a provvedere. Ma le circostanze che esistevano dapprincipio, quantunque miserande, si vennero facendo assai peggiori da poi che è aumentata la richiesta per abiti fatti a buon prezzo. Ora, tra il produttore ed il consumatore ha dovuto sorgere per naturale conseguenza il mediatore, o, per meglio intendersi, l'appaltatore sanguisuga, l'individuo che dice al negoziante all'ingrosso: « Datemi la stoffa, ed un tanto per vestito, per gilet o per paio di pantaloni, ed io m'incarico di riportarveli belli e fatti. » Costui ricava dunque il suo guadagno da quel tanto che può succhiare sopra il prezzo della mano d'opera, di per sé già meschitissimo. Egli dà fuori il lavoro a un tanto al pezzo e suddiviso nel modo il più minuto tra parecchi gruppi di lavoratori che comprendono uomini e donne. Questi tagliano, quegli cuciono; gli uni fanno occhielli, gli altri attaccano i bottoni — tanti occhielli, tanti bottoni, tante imbastiture per tanto! E i poveri infelici lavorano le quattordici, le sedici, ore al giorno in buchi infetti, senza luce, senza aria, mal nutriti, peggio vestiti, ammoniti e schiacciati gli uni sugli altri come polli in una stia, per una mercede che li salva appena appena dalla fame, se sono soli, ma che, ove stia la famiglia, condanna essa ed essi ad una lenta tortura. Né il male si ferma qui, che la concorrenza dei foreign paupers lo aggrava sempre più.

Gli ebrei tedeschi e polacchi che arrivano a Londra a stormi, e piombano nell'East End, igrari degli usi della lingua del paese, ingannati da falsi annunci sui giornali, accettano, pur di non languire di fame, una mercede meschina qualsiasi, e sfruttano così l'operaio inglese. E davvero una schiavitù senza i relativi vantaggi, poiché gli schiavi devono pure venir nutriti dal padrone, male o bene che sia; ma nessuno si ritiene obbligato di mantenerli gli schiavi infelici dell'Est di Londra.

Lo sweating system in voga all'East End, è una delle più brutte piaghe della metropoli inglese; è una macchia vergognosa che dovrebbe venir tolta al più presto possibile in nome della civilizzazione. Non dovrebbe essere permesso che uomini sani e robusti si logorassero

morte sui lunghi viali delle passeggiate parigine. Ritirata in campagna, la signora de Nailhac lasciava riposare il cuore. Anche il ruscello, agitato dal vento, riprende, al cessare di questo, la primiera tranquillità e trasparenza, sì che se ne può scorgere il fondo. Divideva il suo tempo fra il lavoro ed il piano.

Quando le mani di lei incontravano i due pezzi di musica segnati dall'ugherese, Odetta ne eseguiva sorridendo le frasi musicali.

« Quale dovr suonargli se per caso mi capita un giorno? pensava. Sandor non si lasciava vedere, ma una voce segreta le ripeteva senza posa che l'avrebbe riveduto.

In mancanza della sua presenza, ne riceveva però le lettere.

Il conte viaggiava l'Italia, e il suo viaggio avvolgevasi nel mistero.

Una bella mattina, la signora de Nailhac se lo vide comparire.

Dalla prima occhiata, comprese il fascino che esercitava ancora sopra di lui.

« Ho sofferto molto da voi lontano, cominciò il conte; credetti l'ora si avvicinasse dell'ultimo combattimento. Mi auguravo allora che voi foste morta.

« Morta! ripeté Odetta.

« Ah, sciamò Sandor con una specie di ascetica esaltazione, non sapete voi quanto — nel momento di offrire il proprio sangue in olocausto ad una donna — sia terribile il dubbio che possa questa un giorno appartenere ad un altro! Voi ad un altro!... Morta, mi parrebbe di avervi meno perduta...

La signora di Nailhac ebbe un fremito: era quello l'accento della passione nella sua maggiore asprezza ed intensità.

la esistenza nello spazio d'un dieci anni tutt'al più, eguagliando la maggior parte delle ventiquattrore a totale vantaggio degli speculatori, né che buone e brave ragazze cadessero in braccio al vizio pur di sfuggire la sorte infelice che è loro serbata da un sistema assai più tristo e malvagio della schiavitù, contro cui tanto si è gridato e si grida tuttodì senza punto badare a quello che esiste alla porta di casa.

Parecchie leggi furono votate dal Parlamento, come sarebbero i Factory Acts (leggi sulle fattorie), ma il loro scopo pare non giunga sino agli infelici sweaters dell'East End; oppure che le persone aventi un interesse perchè l'odierno mercato continui sappino renderli infelici. Si dice, per esempio, che esista un sistema organizzato di spionaggio e che lavori tanto bene, che quando l'ispettore si reca sopra luogo, ogni cosa è messa all'ordine, e, per quanto lo comportano le circostanze, con tutte le apparenze di un relativo benessere a cui abbia non poco contribuito l'igiene! Il Governo ha acconsentito che venga nominato un apposito Comitato coll'incarico di approfondire le ricerche e studiare e proporre quei pronti rimedi che la gravità della condizione richiede.

Le conseguenze della guerra doganale fra Italia e Francia.

Scrivono da Parigi: Ai tecnici, agli industriali, agli agricoltori, agli interessati il discutere sulle voci, sulle tariffe, sulle dogane e su tutto quella bella "casse" che, come i cannoni Krupp, sono figlie della civiltà; a me il compito più modesto: quello di dirvi le impressioni, i pareri che si fanno, le conseguenze che derivano da questa guerra di tariffe.

Anzi tutto sappiate che qui gli industriali sono concordi nel dire che il governo ha commesso una gaffe cioè un sproposito, coll'aiutare o meglio colla complicità del parlamento: i deputati di Lione sono poi alla disperazione addirittura.

E poi tutto cresce di prezzo: la carne, il vino, il pollame, le uova aumentano con un crescendo minaccioso; i negozianti, prima di sentir l'effetto della tariffa, lo vogliono far sentire ai clienti; e siccome buoi, viti, polli, vengono dall'Italia, così tutto aumenta.

Anche il pane è a caro prezzo. Io non vi citerò che un esempio: lo uovo sode. Negli anni scorsi il commercio della uovo sode fioriva quest'anno è morto. E la ragione? La ragione è questa: che gli anni scorsi le uova sode si potevano vendere a. 10 centesimi l'una, prezzo stabilito, mentre ora vengono a costare allo speculatore 12 centesimi, cioè 120 lire al 1000. Per cui non si mangia più uova.

E così è del rimanente.

In quanto poi all'articolo di Parigi, il quale fra parentesi, si fabbrica quasi tutto in Germania, non c'è più mezzo di smerciare in Italia, ciò che persuaderà i vostri negozianti a rivolgersi direttamente a Norimberga. Il Marai, il vecchio Marai è nello sconquasso, spezialmente per colpa della pretesa della mano d'opera.

L'illegalità di Coburgo.

Costantinopoli 7. Una circolare della Porta incarica gli ambasciatori ottomani di comunicare alle potenze il testo del telegramma, in data 5 corrente, al gran visir a Stambuloff che dichiara l'illegalità di Coburgo. La comunicazione venne fatta senza alcun commento.

« Lasciatemi vivere ancora un poco, rispose con voce commossa, e raccontatemi piuttosto chi vi trattene così a lungo dall'altra parte dell'Alpi.

« Non ve ne dissi? Ero chiamato da quelli che possono disporre della mia vita. Mi hanno concesso qualche giorno di riposo e ne approfittai. Vivro presso di voi fino all'ultimo minuto del mio permesso. E la prima volta che rimpiango questa mia schiavitù.

Come il solito nelle grandi occasioni, Odetta ricorse al piano. Mai ella, esprimevasi così bene come quando taceva, e faceva in sua vece parlare la musica. Dalle sue dita sprigionavasi un'eloquenza che rapiva il cuore di Sandor, il quale non la vedeva mai così bella come quando si abbandonava alla proprie ispirazioni.

La fronte pallida, le guancie scolpite avevano la trasparenza dell'altobastro. Certo l'anima sua era in preda a vivissima lotta: l'aria di Agata, in quei momenti, aveva sotto le sue dita modulazioni piene di fascino.

Una sera, Sandor parve più tenero del solito. La signora di Nailhac fu colpita dal pallore del suo volto.

« Si alzò e gli stese la mano.

« Usciamo, usciamo presto! gli disse. Mossero verso la punta estrema del parco ombreggiata dal denso fogliame di altissime piante.

Declinava il giorno, Camminando a piccoli passi sopra un tappeto di foglie disseccate, giunsero ad una fontana sopra la quale sorgeva la statua marmorea d'una ninfa. Il raggio della luna cominciava a piovere su l'onde agitate e sul marmo bianchissimo.



Incendio.

Bordano, 7 marzo. Ieri circa le ore 11 ant. in una borgata di questo Capo luogo, si sviluppò un incendio nel fabbricato ad uso attale e fenile di proprietà di certo Stella Candido fu Antonio.

Fu quasi istantaneo l'eromper del fuoco, ed in misura veramente spaventosa. Non mancò il pronto concorso dei buoni paesani onde impedire un probabile disastro.

Abbenché l'acqua si trovasse distante oltre 150 metri, puro il fuoco fu spento in meno di un'ora, limitando il danno del fabbricato ed i foraggi esistenti per un valore complessivo di circa l. 400.

Quelli che maggiormente si distinguono e che meritano un cenno d'elogio sono Pico Luigi di Nicolò, Pico Valentino fu Simeone Godar, e Pico Giacomo fu Simeone Mon, ed altri ancora, o meglio potrei dire tutti, perchè tutti fecero più del loro dovere, ciò che caratterizza l'indole ottima e generosa di questo paese.

La causa fu accidentale, ed il locale non era assicurato.

Incendio.

Ancora il giorno primo del corrente mese, in Majano, verso le quattro ore pom., abbruciò una stalla del signor Battigelli Giuseppe fu Paolo, per causa ignota. Il danno per quanto dicesti, ammonta a lire 2500.

Scultore friulano.

Il busto al pittore Fabretto di Venezia decretatogli dagli artisti di quella città e pel quale i fondi si raccolsero con pubblica sottoscrizione, venne affidato al distinto scultore friulano Urbano Nono.

Italia e Germania.

La Norddeutsche dice che la dimostrazione di simpatia della Camera italiana al Kronprinz viene considerata una ragione dalla opinione pubblica di Germania come l'espressione dei sentimenti d'obbligazione, nonché la dimostrazione di popolo a popolo e un pegno delle relazioni cordialissime esistenti fra i popoli per la reciproca felicità.

Bismarck, ringraziando per telegrammi Crispi, ha interpretato i sentimenti di tutta la Germania che egli interpreti sempre infallibilmente.

I commenti della Riforma al telegramma di Bismarck provano la reciprocità dei sentimenti.

Grande Deposito

TAPPEZZERIE IN CARTA

d'ogni prezzo e genere

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

In fondo Mercatovecchio.

Si fermarono, e Odetta volle sedersi sullo zoccolo della statua.

« E forse qui che vi vedrò per l'ultima volta! disse improvvisamente Sandor.

« Così, voi partite? — Ah, più presto possibile. L'ordine mi è venuto questa mattina. Passai la giornata preparando le valigie. Voll'esser libero affatto al momento di salutervi per l'ultima volta.

« E dove andate? — Non lo so per ora; dove mi manderanno. Del resto, molti di quelli che partono non ritornano più. Che mi importa se tra breve poche zolle di terra raccoglieranno il mio corpo? Avevo una sola speranza, ed anche questa è morta!

« La signora di Nailhac si alzò, chiusa nella sua veste bianca che rendevasi simile ad un'ombra. Era orribile il pallore della sua fronte.

Anche Sandor tenevasi in piedi.

« Ah, se l'aveste voluto! disse egli. Volse a lei dolcemente la testa e con accento di profonda melanconia, aggiunse:

« Vi appartenevo; perchè non accettaste il dono della mia vita? — Alla vista di quella fronte pallida par tante angosce e forse predestinata allo sterminio, Odetta si chinò alquanto e stretto improvvisamente il conte fra le sue braccia, appressò le sue labbra infiammate alla bocca di lei.

« Ah, tu m'ami! sciamò Sandor. Poco dopo egli non vide a traverso gli alberi che una bianca ombra fuggente. Poteva credere di aver sognato, se i palpiti violenti del cuore non gli avessero detta la verità.

(La fine a domani)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 18

UNA SFINGE

DELLA VITA MONDANA

« La conosco io, disse. — Si figuri che il conte Sandor...

« Nessuna confidenza, nessuna confidenza! la interruppe Giovanni. — Ancora una frase e me ne vado. Un uomo di mondo può tutto indovinare, nulla deve sentire. Non voglio che lei, spallandosi oggi la porta dei segreti, avesse un giorno a pentirsi e a odiarmi.

Odetta tacque e si mise a raccogliere dai ramoscelli guardando da quella parte donde erasi allontanato Sandor.

« Ha notizie del signor de Bois d'Arce? chiese dopo un istante.

« Se ne ricorda? Ma è un angelo lei!...

« Ah, fece Odetta mordendosi le labbra; perchè un giorno Gastone mi ispirò simpatia, avrei dovuto corrergli dietro e sacrificargli la libertà, la vita, tutto?

« Si calmi, si calmi. Gastone trovassi nel cuore dell'Asia, in un paese soggetto ancora alla più feroce barbarie. Il ministro degli esteri ne riceve spesso notizie e calcola molto sulla sua rara intelligenza.

« Crede lei che ritornerà presto?

« Si tranquillizzi. Gastone volle abbracciare la carriera diplomatica. Anche se torna, non gli resterà il tempo di vedere le antiche conoscenze.

« Eh, lo so bene. Divenuti ambasciatori, si ha il privilegio di tutto dimenticare.

« Confessi almeno che questo privilegio non è privativa dei soli ambasciatori.

La signora de Nailhac non seppe reprimere un moto di dispetto. Giovanni, che se ne accorse, pensò che le donne sono tutte uguali: indifferenti o appassionate, vorrebbero che la loro memoria non si cancellasse mai dal cuore di chi le ha amate.

In quel mentre fu veduto Sandor che si dirigeva verso di loro. Giovanni, fatto di cappello alla signora, disse:

« Mi fermo ancora per qualche giorno a Trouville. Se le occorre un compagno di viaggio per tornare a Parigi, sono a sua disposizione.

Pochi giorni dopo, Odetta partì improvvisamente, obbedendo inconsapevolmente a quell'impulso il cui segreto sfugge alle stesse donne che lo subiscono.

« Se mi ama, pensava, saprà bene raggiungermi. Se non m'ama, addio... Ella stessa non sapeva cosa desiderasse il suo cuore. Durante quel viaggio di poche ore, interrogò se medesima, analizzando filosoficamente i propri sentimenti e niente di nuovo scoprendovi.

Aveva perduta la propria tranquillità; e che cosa in cambio aveva acquistato? Il sentimento che l'amica Giovanni le aveva tracciato con passo si fermo, sarebbe dunque per sempre interdetto? E pertanto non poteva distogliere il pensiero dal ricordo di Sandor. Le toccava, anche dormendo, di sentirsi la fronte e le guancie infiammate.

Passò un mese.

L'autunno faceva piovere le foglie

Vertical text on the right edge of the page, including a small logo at the top and various notices or advertisements.



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data including temperature, wind, and humidity for Udine.

Al cortese soci di Udine.

Como di consuetudine, l'Esattore della Patria del Friuli, cominciò a questi giorni il suo giro per raccogliere il prezzo dell'associazione.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

La Deputazione Provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè: Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Mortegliano, di L. 300 quale sussidio per la istituita cucina economica.

Al R. Commissario Distrettuale di Cividale di lire 125 per indennità d'alloggio di gennaio e febbraio 1888.

Al Comune di Tarcento di L. 300 per sussidio da 1 aprile a 31 dicembre 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

Al Comune di Pordenone di lire 2000 in causa concorso nella spesa di mantenimento della Scuola Tecnica nell'anno 1887.

Al sig. Cantoni Angelo Pietro di lire 334 65 per fornitura di stampati relativi al servizio delle guardie forestali.

Furono inoltre trattati altri 34 affari; dei quali 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; 10 di tutela dei Comuni; 3 d'interesse delle Opere Pie; e 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 44.

Il Segretario Interinale Sabbadini.

Volapük.

Tutti quelli che hanno aderito a formar parte del Volapük club udinese, sono invitati ad una riunione che avrà luogo domani venerdì, alle ore 9 pom. nel locale della Società Agenti di Commercio (Via Prefettura).

Si prega a non mancare. Si avvertono quelli che desiderano iscriversi di rivolgersi al negozio Barei (Via Cavour).

La tassa mensile sarà di cent. 50, o tutto al più di lire 1, a seconda del numero dei soci.

Concorso.

In giorni e nei modi, che si diranno in seguito, avrà luogo un esame per posti di Ricevitori di 5.a classe e di Ufficiali alle visite di 3.a classe nella Amministrazione delle dogane.

Teatro Sociale.

La serata d'onore dell'egregio artista sig. Ettore Paladini ottenne pieno successo.

Quasi tutti i palchi erano gremiti di eleganti signore, la platea e galleria popolata di numerosi o scelto uditorio ed applausi ad ogni atto al simpatico e bravo serenate.

Il dramma di F. Cavallotti, I Pezzenti, piacque e l'esecuzione fu buonissima per parte della signora Teresa Boetti Valvassura, signori Ettore Paladini o Florido Bertini.

L'esito completo della serata di ieri è sicura prova di quanto abbia saputo il sig. Ettore Paladini conquistare tutta la simpatia del nostro pubblico che apprezza in lui l'artista intelligente e vero, quale lo richiedono le odierne esigenze della scena.

Questa sera si rappresenta La moglie di Claudio, commedia in tre atti di Dumas.

Quanto prima: A basso porto di G. Cognetti; Durand e Durand di Valabregue.

Fallimento.

Fu dichiarato il fallimento di Baldissera Alessandro, negoziante in tessuti sulla Piazza dei Grani, con sentenza del Tribunale 5 corrente.

A curatore fu nominato l'avvocato Ronchi.

Manifesto

per la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria di militari di 1.a e 2.a categoria sotto le armi od in congedo, tuttora iscritti all'esercito permanente od alla milizia mobile.

1. Il Ministero della guerra notifica che ha deliberato di concedere la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria ai militari di 1.a o 2.a categoria sotto le armi od in congedo, tuttora iscritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali ne facciano domanda, e comprovino d'aver ottenuto uno dei diplomi o certificati seguenti:

a) Laurea in matematica; b) Licenza di istituto tecnico governativo o pareggiato, per la sezione fisico-matematica o per la sezione di agrimensura; c) Certificato di aver superato gli esami in tutte le materie del 1.o anno di corso, per la facoltà matematica, in una università od in un istituto superiore governativo o pareggiato per gli studi fisico-matematici.

d) Certificato di aver compiuto con successo il 3.o anno di corso della regia accademia navale od il 1.o anno di corso dell'accademia militare.

2. Le domande dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 1, e pervenire al Ministero non più tardi del 1.o prossimo aprile; quello dei militari in congedo per il tramite dei comandanti di distretto; quello dei militari sotto le armi per la prescritta via gerarchica.

3. Le domande dei militari di truppa sotto le armi, oltre ai diplomi o certificati di cui al N. 1 dovranno essere accompagnate dallo estratto matricolare modello 9.

Alle domande dei militari di 1.a o 2.a categoria in congedo, oltre ai certificati di cui sopra, ed alla precisa indicazione del nome, cognome, filiazione e recapito domiciliare, dovranno andare uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita; f) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente.

g) Attestato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni nei quali ha dimorato negli ultimi 12 mesi. Questo certificato deve essere esteso su carta da bollo da cent. 50 ed essere confermato dal rispettivo prefetto o sottoprefetto.

4. Tutti i concorrenti indistintamente dovranno specificare nella domanda se aspirano a servire nell'artiglieria da fortezza od in quella da campagna.

5. I concorrenti che avranno conseguita la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria dovranno prestare un servizio di 3 mesi dal 1 maggio al 31 luglio in un reggimento d'artiglieria a seconda del riparto che verrà stabilito dal Ministero, e prendere parte alla scuola di tiro del reggimento stesso.

Attestazioni di stima.

Il Consiglio dell'ordine degli Avvocati Consiglio di disciplina dei procuratori ha diretto al cav. Poli la seguente:

III. signore cav. Vincenzo Poli,

La notizia della di Lei promozione da Presidente di questo Tribunale a Consigliere della Corte d'Appello di Venezia è stata accolta dai Collegi degli avvocati e dei procuratori con la più viva compiacenza. Noi ci tentiamo lieti ed onorati di esprimere questo generale sentimento, il quale parte dall'alta stima che Ella si è acquistata fra noi nell'esercizio delle nobilissime funzioni da Lei esercitate per quasi trent'anni, con bravo intelligenza, in questo Circondario, nei vari gradi della gerarchia giudiziaria.

Lo schietto e costante amore del giusto, il rispetto alla legge congiunto ad un retto spirito di equità, l'affabilità dei modi, l'attività esemplare, insomma tutte le preclare doti che si ammirano in Lei raccolto, ci rendono assai grave la perdita che di Lei facciamo quale Presidente del nostro Tribunale; ma ci conforta il pensiero che Ella viene conservato alla Magistratura del Distretto, come membro della corte ai cui sapienti responsi d'ordinanza Ella porterà il prezioso suo contributo.

Accolga V. S. Illustrissima, con la usata benevolenza, il nostro rispettoso e affettuoso saluto, e conservi nell'animo Suo, come ci auguriamo, buona memoria del Foro Udinese.

Udine, 1 marzo 1888.

Esposizione Italiana di Londra.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con suo dispaccio notifica d'urgenza che a Piroscalo Plata Navigazione Generale destinato trasporto d'oggetti Esposizione Londra, toccherà a porti Venezia 16, Bari 20, Catania 23, Messina 25, Napoli 27, Livorno 29, marzo, Genova 3 aprile, avverte espositori segue Circolare.

In vista della strettezza del tempo gli espositori della nostra Provincia vorranno tosto dar mano all'imbollo degli oggetti aspettando per la spedizione lo avviso della Camera di Commercio locale.

Due arrabbiati messi sotto custodia.

Sono Mazzolini Giorgio fu Giovanni d'anni 44, nato a Grions della Torre e dimorante a Paderno, agricoltore; e Missi Angelo fu Giuseppe d'anni 39 nato a Paderno e domiciliato a Udine, via Sottomonte, muratore. Entrono arrestati in Mercatovechio, alle ore 1,20 antimeridiane, mentre si tambussavano a vicenda con pugni e pedate. Il Mazzolini aveva gettato a terra il Missi, e gli assestava due calci nella bocca.

Le guardie li condussero in camera di sicurezza, per evitare guai maggiori.

Prestito Bevilacqua La Masa.

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo prestito a lire 675 o da una. Sollecitare le domande.

VOCI DEL PUBBLICO. Le spese di lusso e le spese necessarie.

Udine, 7 marzo. — Va bene, perché si sappia come onorevole Muicipio ci tratti proprio da figliastri, ch'io vi ripeta oggi quello che manca a noi dei borghi superiori.

Intanto, siamo senza fontane. Si deve attingere l'acqua dai pozzi, dove non è sempre — anzi, quasi mai — pulita. Da quindici e più anni il selciato delle nostre vie non fu rinnovato; sì che nelle circostanti ville, dove c'è un po' di selciato nelle strade principali, lo hanno in uno stato migliore del nostro.

Non abbiamo che in qualche tratto un po' di marciapiede; del resto, si deve camminare sul ciottolato tutto a buchi e pozzanghere.

Non abbiamo chiaviche. Quando piove le nostre vie sembrano altrettanti ruscelli d'acqua sucida e melmosa.

Non abbiamo la fortuna di vedere mai le amabili divise degli spazzini comunali, perché forse si calcola che da queste parti le strade siano sempre pulite.

Abbiamo comune cogli altri cittadini la fortuna di pagare molto, di pagare tutte le tasse e sovrattasse comunali; e davvero che se questa fortuna non ci basta e non ci induce al silenzio, ci sarebbero non una, mille ragioni di proclamarci incontentabili.

Alcuni abitanti delle Vie Villala e Superiore.

PADRE E FIGLIO.

Berlino, 7. Da qualche tempo Sua Maestà l'Imperatore passa le notti molto inquiete: il pensiero della triste sorte dell'unico figlio strappa dal suo petto profondi sospiri. I camerieri accorsi ai lamenti del vecchio Sovrano, lo trovarono più volte seduto sul letto.

Il principe Guglielmo o il principe di Bismark, fecero visita stamane all'Imperatore. Il principe Guglielmo vi stette tutta la mattina e parte del pomeriggio. Il principe Bismark vi è ritornato a mezzogiorno e vi si è fermato.

Berlino, 8. Il Bollettino ufficiale sullo stato di salute dell'Imperatore annunzia: Oltre il catarro e i dolori ipogastriaci, l'appetito da ieri è molto diminuito. Lo sforzo si indebolisce sensibilmente.

San Remo, 7. Il Kronprinz passò una buonissima notte, dormì molte ore di seguito. Stamane si è alzato alle 8.30. Alle 9.45 scese in giardino, passeggiò in compagnia, prima del granduca d'Assia Darmstadt poi del figlio Enrico.

Il Kronprinz fece la colazione nel giardino, rientrò nella stanza al tocco. Poco dopo comparve sul terrazzo, dove si tratteneva con Mackenzie.

Il Kronprinz non fece testamento. Telegrafano da San Remo al Corriere di Napoli:

Non è vero che il Kronprinz lasci dieci milioni di marchi della sua sostanza in testamento. Non ha questi dieci milioni.

Non ha fatto un testamento, ma una serie di consigli politici assai liberali, assai umanitari, che lascia a suo figlio.

La vera malattia del Kronprinz Quanto potrà vivere.

Il corrispondente o, meglio, la corrispondente che il New York Herald ha a San Remo, dà le informazioni seguenti sopra le conclusioni del dottor Waldyer, che, com'è noto, è stato incaricato di esaminare le espettorazioni del principe imperiale.

« Il dott. Waldyer è convinto che la malattia di cui soffre il principe è un cancro della laringe, della natura più maligna ed incurabile. Tutti gli altri medici, compreso il dott. Mackenzie, sono oggi, sebbene a malincuore, dello stesso parere del dott. Waldyer. »

Le opinioni differiscono soltanto quanto al tempo che può durare la malattia prima di giungere a un risultato fatale. Si crede che questa sia una questione di settimane, a meno che non intervenga uno sviluppo subitaneo del male e si considera che sarebbe un miracolo se il malato visse ancora un anno.

Anche la principessa imperiale non spera più che il marito possa ristabilirsi.

Tutti i membri della famiglia degli Hohenzollern sono stati informati del risultato dell'esame fatto dal dottor Waldyer e sanno attualmente che la malattia del principe imperiale è un cancro incurabile. »

Tanto per cambiare col regime delle contraddizioni, un dispaccio da San Remo all'Independance Belge, afferma che il dottor Mackenzie sostiene ancora che il malato non è affetto di un cancro e che il pericolo non è imminente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE LA RIVOLTA DEI SUDANESI Il presidio inglese distrutto.

Roma, 7. Notizie privatissime giunte nel pomeriggio assicurano che i ribelli sudanesi si sarebbero impadroniti di parte dei forti di Suakim.

Assicuravasi altresì che una parte del presidio inglese sarebbe stato debellato. Aggiungevasi che sarebbero stati scoperti tre emissari sudanesi provvisti di munizioni e di armi francesi. Queste notizie produssero naturalmente gravissima impressione.

Pretendevasi ancora che i ribelli avessero rotti i fili telegrafici. Quest'ultima particolarità è per altro smentita. Però annunziasi che la nave italiana Colonna è andata a Suakim per proteggere e, occorrendo, imbarcare i nostri connazionali.

Guglielmo il vittorioso.

Boma, 7. Tanto l'ambasciata germanica presso il Quirinale, quanto il Ministero degli esteri, riceveranno oggi gravi notizie da Berlino.

Colto da improvviso abbattimento, lo Imperatore Guglielmo versa da ieri in condizioni molto serie.

L'idea di una catastrofe imminente non è esclusa. La notizia addolorò la Corte, che chiede continue informazioni telegrafiche. I circoli politici sono impressionati della conseguenza di un avvenimento, che per quanto preveduto può avere effetti incalcolabili.

L. MONTICCO, oerente responsabile

D'AFFITTARE

nella Casa del signor Carlo Giacomelli, Piazza Mercatoneuovo, un Appartamento. Rivolgersi al negozio Corradini & Dorta.

I Possessori di Obbligazioni del Prestito Bevilacqua la Masa

possono subito arricchire profitando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, con sede in GENOVA, Via Carlo Felice N. 10, la quale consegna o spedisce a volta di Corriere per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla Legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE al 15 Marzo Corrente

avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie, a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di dieci biglietti. Per dieci Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia galloneratura in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 250 500, 1000, 2500, 5000, sino a lire 10000 15000, 20000, 50000 100000, 200000, 250000, 297500, e 304500

Compra anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

In Orignano

si trovano vendibili N. 200 castagnoli di alto fusto utilizzabili in lavori di fabbrica.

Per richieste, rivolgersi al signor GIUSEPPE DE MARCO di detto villaggio.

Il Quindici Corrente

Avrà luogo in Roma e verrà lo stesso giorno Telegrafata in tutta Italia L'Estrazione della Grande Ultima Lotteria

Autorizzata dal Governo Italiano Esente dalla Tassa stabilita colla Legge del 1886.

GLI ULTIMI

e molto probabilmente più fortunati biglietti si vendono ancora una lira caduno

e concorrono per intero a tutti i premi con molta probabilità di vincere da lire 50 a lire 100000.

I gruppi da 5, 10, 50 biglietti dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente lire 250 500, 2500, 5000, 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500.

Sono ancora disponibili POCHISSIMI gruppi da 100 numeri dal costo di cento lire, i quali oltre alla moltissima probabilità di grandi vincite che da lire

5000 possono elevarsi a L. 304500 danno diritto al dono di un bellissimo Orologio Remontoir cassa e centro cassa Argento finissimo doppiamente gallonato in

ORO garantito vero di Ginevra, che munito di apposto elegante astuccio in tutto raso viene subito consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di spesa in tutto il Regno.

Tutti i premi verranno pagati, subito dopo l'estrazione, in contanti senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

Il totale importo di tutte le vincite trovasi depositato in contanti presso la Banca Subalpina e di Milano, Società Anonima, col capitale versato di VENTI MILIONI di lire.

La vendita dei biglietti è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco in TORINO presso la Banca Subalpina e di MILANO e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banche, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Udine presso il Cambiavalute Romano e Baldini P. V. E

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. PARIGI, 1, Rue de Bréhanne - MILANO Via della Spina 10. - LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

ORARIO DELLA FERROVIA

BORSE ITALIANE

BORSE ESTERE

VENEZIA, 7. Rendita Ital. 1 gen. 35.25 a 35.30 Id. 1 luglio 93.08 a 93.33. Azioni Banca Veneta in cont. termina da 370. a 14. Banca di Credito Veneto da 243 a 244. Società Veneta di Costruz. da 173 a 175. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 318.50 a 319. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23. CAMBI Germania scotta 3, a vista da 125.15 a 125.40 Francia scotta 3, a vista da 101.55 a 101.85 Londra scotta 4, a vista da 25.49 a 25.56 a tre mesi da 25.58 a 25.62 Svizzera scotta 4, a vista da 101.40 a 101.70 a tre mesi da 101.70 a 101.80 Vienna Trieste scotta 4, a vista 202.38 a 203. Pezzi da 20 fr. VALUTE: Banco di Austria, un fiorino franco 202.58 a 203 1/8. SCONTI: Banca Nazionale 5. 1/2 Banco Napoli 3 1/2.

MILANO, 7. Rend. Ital. da 93.15 a 93.30 Cambi Londra da 25.50 a 25.55 Cambi Francia da 101.75 a 101.80 Cambi Berlino da 125.40 a 125.45 FIRENZE, 7. Rend. Italiana 95.42 1/2 Cambi Londra 101.34 Az. Fer. Mer. 730.50 Az. Mobiliare 980.00 GENOVA, 7. M. debolo. Rendita Italiana 95.15. Az. Banca Naz. 2105. Az. Mobiliare 978. Az. Fer. Mer. 781.50 Az. Fer. Mer. 806.00 ROMA, 7. Rendita Italiana 95.22 Az. Banca Generale 665.00. PARTICOLARI Parigi, 8. Chiusa R. Ital. 93.20. Vienna, 8. Rendita Austriaca carta 77.25. Id. aust. avg. 78.55. Id. aust. oro 107.65. Londra 127.15. Napoleoni 10.08. Milano, 8. Rend. Ital. 95.15. Soati 95.10. Napoleoni. Marchi 125.1/2.

Table with columns for PARTENZE and ARRIVI from Udine to various destinations like Venezia, Trieste, and Bergamo. Includes times and train numbers.

Table with columns for PARTENZE and ARRIVI from Udine to destinations like Pontebba and Udine. Includes times and train numbers.

AMARO D'UDINE (PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE). Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte del Baretteri. Trovati presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS. Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società riunite FLORIO e RUBATTINO. Capital: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000. LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO. Partenze nei mesi di MARZO e APRILE 1888 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES.

ACQUA DI FIRENZE. MERX PROBA. Prezzo di vendita: Fiasconi piccoli L. 6 la Dozzina. Fiasconi grandi L. 12. Non più Acqua di Bologna! Non più Acqua di Felcina! Raccomandiamo l'ACQUA DI FIRENZE distillata dai fiori dei prati dei nostri celebri giardini di Firenze, i quali a dire del posto sono di fiori al ciel mandano incensi, che possiede tutte le qualità delle Acque di Felcina e di Colonia senza averne gli inconvenienti; il suo profumo delicato profumato e l'emulsione lattina concentrata, che produce nell'acqua senza alterarsi, né sedimenti, resinosi, (prodotta dal giuggiole dell'aria fiorentina, che entra nella sua composizione) la rendono inimitabile per le sue igieniche e salutari proprietà.

UNGUENTO di BRACY CALRK PRESERVATIVO del PIEDE del CAVALLO. Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la persevera dai così detti filimorti, dalle screpolature e simili. DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. COMUNE DI MILANO SERVIZIO SANITARIO. Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infestioni miasmatiche ecc., ecc. Riferza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

PODERE RESTELLI Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura OLGIATE OLONA (Provincia di Milano). Piante da serra e da fioritura d'ogni genere. Bricche collezioni speciali. Collezione di rose di oltre 1000 varietà. Asparagi d'Argenteuil, Fattori Inglese, Cereali, Ingrassi Chimici. Si è pubblicato il CATALOGO 1888 di 30 pagine splendidamente illustrato e si spedisce GRATIS e franco a chiunque ne fa richiesta.

Non più Latte versato nel fuoco SERVENDOSI del bollitore universale - André con brevetto d'invenzione - Necessario in ogni casa. Io sottoscritto all'esperienza delle persone più intelligenti e scienziate l'utilità e regolare funzionamento del mio BOLLITORE UNIVERSALE che fa passare tutto il Latte sotto l'azione diretta del fuoco per un purificatore obbligandolo automaticamente a discendere ad un tempo sul fondo della Casseruola per entrar dentro il Bollitore ed attirarlo per aspirazione nella stegia. Ciò che fa il merito della mia invenzione si è la sua grande semplicità, poiché anche un ragazzo di sei anni (per così dire) può servirsene tanto quanto una persona maggiorenne senza d'uopo di conoscenza speciale. MODO DI SERVIRSENE. Piaziate il BOLLITORE UNIVERSALE dentro una Casseruola o recipiente qualunque, in forma di Casseruola, in maniera che copra il fondo e sia immerso dentro il Latte per due terzi della sua altezza e poscia mettete la Casseruola sul fuoco; ciò fatto non avete alcun bisogno di occuparvi per osservare il Latte nella sua ebollizione poiché mentre dentro il Bollitore e si riversa per le tre aperture nel recipiente e mescolandosi continuamente ed automaticamente senza spandersi punto al di fuori. Il Bollitore si può all'occorrenza ed a volontà, coprire con qualsiasi copertina per evitare la caduta nel Latte delle scintille di fuoco o di polvere durante la sua ebollizione. VANTAGGI DEL BOLLITORE UNIVERSALE - ANDRÉ: Evita il Latte di versarsi nel fuoco e permette anzi farlo bollire di cuocere in modo affine, di distruggere completamente qualsiasi germe organico soggetto ad infezione che talvolta produce certe malattie contagiose nelle vacche e specialmente in tempi d'epidemia facendo così pure distruggere i microbi atmosferici che potessero introdursi, e togliere ad un tempo l'acido al Latte qualora si volesse conservare intatto per due o tre giorni. Il Latte poi ben bollito si digerisce più facilmente e procure un alimento più sano specialmente nei piccoli ragazzi. Il mio BOLLITORE UNIVERSALE preserva posto negli utensili da cucina, qual'oggetto il più necessario ed indispensabile a prezzi convenienti per tutti. Per 1/2 di Litro di Latte Lire -- 60 1/2 " " " -- 75 3/4 " " " -- 85 1 a 1/2 " " " -- 1. Deposito per Udine e Provincia presso la ditta Nicolò Zarattini Via Bartolini, Udine.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. COMUNE DI MILANO SERVIZIO SANITARIO. Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infestioni miasmatiche ecc., ecc. Riferza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio. Si accettano avvisi in quarta pagina, a prezzi miti.

La Tipografia della "Patria del Friuli" assume qualunque lavoro, a prezzi miti.

Presso gli Uffici del Giornale si accettano le inserzioni di terza pag. a prezzi mitissimi. SE REGALANO 1000 LIRE. Chi proverà a colorare una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorare in gradazione diversa e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli 5, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6. In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio. Ferrara, L. Bozzani parruc. del Teatro Via Giobbe, 6 - Rovigo A. Minelli - Padova A. Bden via S. Lorenzo - Venezia, Longo, Campo S. Salvatore - Pordenone, Poless Antonio far. Piazza Centrale - Modera Leandri Franchini via Emilia - Parma Giambelli Ciampo - Piacenza Perinetti Giuseppe I Strada S. Anthonio - Lodi Gaudini E. Cora Porta d'Adda - Milano Pietro Giannotti 2 Via S. Margherita - Brescia Giudici Alessandro parrucchiere - Verona Gali Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi - Lucca G. Lancini e comp. Via S. Girolamo - Pisa Buonarroti Lungo L'Arno Reggio 4 - Livorno V. Baricchini 32 via S. Francesco - Firenze Torello Barini 2 via Rondinelli. Avviso alle Signore. Depelatorio Fratelli ZEMPT. Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 8. Depositi come sopra segnati. Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia.